

Da ieri possono inviare le domande di ingresso, previste dalla procedura visa Italia

Nullaosta ai migranti in start-up

Via alle istanze per stranieri che investono in innovazione

DI CINZIA DE STEFANIS

Al via la procedura flussi per l'ingresso in Italia nell'anno 2016 di cittadini stranieri che intendono costituire imprese «start-up innovative» e sono titolari di un rapporto di lavoro di natura autonoma con l'impresa. Dal 3 febbraio è possibile presentare la precompilazione dei modelli relativi ai «non stagionali» per la richiesta di nulla osta al lavoro all'indirizzo <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/>. La quota massima di ingressi è pari a 17.850 unità per lavoro subordinato non stagionale e per lavoro autonomo (nello specifico 2.400 cittadini non comunitari residenti all'estero) e di 13 mila unità per lavoro subordinato stagionale. Tutto questo lo prevede il dpcm del 14 dicembre 2015 (pubblicato sulla *gazzetta ufficiale* del 2 febbraio 2016 n. 26) e la circolare del ministero interno e del ministero del lavoro del 29 gennaio 2016 con i quali vengono fissate le quote di ingresso per l'anno 2016 e le procedure per i flussi di lavoratori autonomi e i non stagionali. Le domande possono essere presentate fino al 31 dicembre 2016 e sono trattate sulla base dell'ordine

cronologico di presentazione. Nell'area dell'utente sarà possibile visualizzare l'elenco delle domande regolarmente inviate. All'indirizzo <http://domanda.nullaostalavoro.interno.it> è possibile, inoltre, visualizzare lo stato della trattazione della pratica presso lo sportello unico immigrazione di competenza. Durante la fase di compilazione e di inoltro delle domande, è fornita assistenza agli utenti attraverso un servizio di help desk disponibile sull'home page dell'applicativo. La procedura **Italia Startup Visa** è completamente centralizzata (fa capo a un comitato di valutazione composto da rappresentanti dell'ecosistema nazionale dell'imprenditorialità innovativa – Aifi, Apsti, Iban, Netval e PniCube – coordinato dal MiSe) e informatizzata (il candidato comunica con l'amministrazione italiana online attraverso l'indirizzo email italiastartupvisa@mise.gov.it, fino al ritiro del visto fisico presso la sede diplomatico-consolare competente), nonché fortemente semplificata e accelerata, tanto che conduce a una risposta certa entro 30 giorni. Nell'ambito del programma Italia Startup Visa al 31 dicembre 2015 sono pervenute 61 candidature, di cui 18

nel 2014 e 43 nel 2015. I Paesi di provenienza sono 18 e toccano tutti i continenti. I tre che hanno dimostrato un maggiore interesse sono Russia (20 candidature), Ucraina (10) e Stati Uniti (7). 54 candidature hanno riguardato la costituzione di nuove imprese. 7 quelle in cui si è avuta un'aggregazione verso start-up innovative già costituite, per lo più da italiani. Su 61 candidature, 40 hanno avuto esito positivo (65,6%) mentre 11 sono state rifiutate per debolezza del business plan o mancanza di innovatività e 6 sono state considerate irricevibili perché palesemente prive dei requisiti minimi finanziari o di innovatività. 4 sono attualmente in fase di valutazione. Una sola candidatura è stata effettuata mediante incubatore certificato. I 40 nullaosta concessi hanno avuto il seguente esito: 32 visti rilasciati; 8 le pratiche attualmente in corso di elaborazione. 14 le Regioni prescelte dai detentori del visto. Su tutte spicca la Lombardia (19, in particolare, in 15 hanno scelto Milano).